



COMUNE DI BERTINORO

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50

seduta del 15/06/2015

MT/ss

OGGETTO: VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DI BERTINORO AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 24-03-2000 N° 20. APPROVAZIONE.

L'anno (2015), addì **quindici (15)** del mese di **Giugno**, alle ore **20:55** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di appositi avvisi, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede il Consigliere **LAPENNA CLAUDIA** in qualità di Presidente

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ZACCARELLI NEVIO (Sindaco)	SI		BUCCI FILIPPO		SI
FRATTO GABRIELE ANTONIO	SI		ZAMBELLI DAVIDE		SI
SCOGLI FILIPPO	SI		LOLLI STEFANO		SI
BENINI ANGELO		SI	FABBRI DAVIDE	SI	
LAPENNA CLAUDIA	SI		RUSTIGNOLI ANGELO		SI
PIERACCINI FEDERICA	SI		MILANDRI MATTEO		SI
SIRRI MAURO	SI				
Presenti N. 7			Assenti N. 6		

Inoltre sono presenti n. **4 Assessori esterni** (ARGELLI FRANCESCA, CAPUANO MIRKO, GIANGRASSO MORIS, ZANCONI BRIGIDA).

Partecipa alla seduta il sottoscritto il SEGRETARIO GENERALE **GIANCARLO INFANTE**.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la **prima** convocazione, il PRESIDENTE, **LAPENNA CLAUDIA**, assume la Presidenza ed apre la seduta che è dichiarata **Pubblica** nominando scrutatori i Consiglieri:

- 1) FABBRI DAVIDE, 2) FRATTO GABRIELE ANTONIO 3) SCOGLI FILIPPO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la allegata proposta di delibera;

Visto il parere reso ex art. 49, c. 1-2, D.Lvo 267/00:

- sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 01.06.2015 del Capo Settore Tecnico Urbanistica;

Dopo presentazione del Sindaco, il consigliere Scogli chiede di effettuare una pausa di 10 minuti, il Presidente accoglie la proposta.

Si riprende la seduta ed interviene per l'illustrazione tecnica l'Arch. Tecla Mambelli, Capo Settore Tecnico Urbanistica.

Il cons. Fratto chiede di integrare il testo della NTA all'art. 4.25, c. 6, p.9 inserendo anche la seguente dicitura:

- ad una distanza non inferiore a 150 mt dal progetto di parco fluviale e rete ecologica

Segue dibattito come meglio risulta da resoconto informatico acquisito al termine di seduta ed allegato all'Atto CC n. 52/2015,

IL CONSIGLIO COMUNALE

A votazione palese ed unanime,

DELIBERA

di approvare la proposta come presentata ed integrata dal cons. Fratto,
e altresì per l'urgenza di procedere,
con successiva separata votazione palese ed unanime,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: : Variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio di Bertinoro ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24-03-2000 n° 20. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Bertinoro è dotato di Piano Strutturale Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del PSC comunale;
- che il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) di Bertinoro è stato approvato con Del.CC n. 43 del 7 maggio 2009;
- che il Piano Operativo Comunale di Bertinoro è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Bertinoro n. 78 del 27 settembre 2012;
- che in data 27 luglio 2014 è stata adottata dal Consiglio comunale di Bertinoro la Deliberazione n. 57 avente ad oggetto: "Variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio di Bertinoro ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24-03-2000 n° 20";

DATO ATTO:

- che la Variante specifica al RUE è stata depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del Pubblico, per 60 giorni interi e consecutivi a decorrere dal 19 agosto 2014;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante:
- pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Bertinoro (richiesta di pubblicazione prot. com. n. 13647 del 19/08/2014, rep. 816/2014);
- pubblicazione sul BURERT del 13 agosto 2014 n. 263;
- che la Variante specifica al RUE è stata trasmessa all'Azienda U.S.L. in data 19/08/2014 con prot. com. n. 13649, in ordine all'espressione del parere richiesto ai sensi dell'art. 19 della LR 19/1982 come integrata dall'art. 41 della LR 31/2002;
- che la Variante specifica al RUE è stata trasmessa ad ARPA Forlì-Cesena in data 19/08/2014 con prot. com. n. 13648, in ordine all'espressione del parere richiesto ai sensi dell'art. 19 della LR 19/1982 come integrata dall'art. 41 della LR 31/2002;
- che la variante specifica al RUE è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale in data 19/08/2014 con prot. com. n. 13650 per l'espressione del parere di competenza sulla compatibilità delle distanze minime per la localizzazione degli impianti a biogas con l'attuazione dei piani energetici regionali e locali;
- che in data 18/09/2014 con prot. com. n. 15249 l'Amministrazione Provinciale ha richiesto chiarimenti e integrazioni sospendendo i termini del procedimento;
- che in data 16/01/2015 con prot. com. n. 655 e in data 30/01/2015 con prot. com. n. 1649 sono state trasmesse all'Amministrazione Provinciale le integrazioni e i chiarimenti, costituiti dalle mappe ricognitive dei vincoli e delle tutele derivanti dalla variante;
- che in data 30/01/2015 con prot. com. n. 1591 sono state trasmesse ai Comuni di Cesena, Forlimpopoli e Meldola, in quanto comuni limitrofi della zona collinare, le mappe ricognitive dei vincoli e delle tutele derivanti dalla variante;
- che in data 25/02/2015 con prot. com. n. 3471 è stato sollecitato ad Arpa e AUSL il parere in merito alla Valsat;

VISTO

- che con nota pervenuta al protocollo comunale n. 16729 del 15 ottobre 2014 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro da ARPA Forlì-Cesena il verbale della Conferenza istruttoria per l'esame di progetti di trasformazione urbanistico-edilizi del 13 ottobre 2014 tenutasi congiuntamente con AUSL di Forlì ai sensi della LR.31/2002 art. 41, della DGR 1446/2007 e del Dlgs 152/2006 come modificato dal successivo DLgs 4/2008;

- che nel suddetto verbale viene espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario a condizione che sia pienamente rispettato quanto indicato nelle NTA all'allegato A, articolo 2.11 comma 5 e articolo 4.25 comma 6;
- che nel suddetto verbale, con riferimento alle diverse matrici ambientali, viene espresso parere contrario all'inserimento dell'art. 2.11 – zone di tutela delle falde idrotermali, in quanto *“l'articolo fa riferimento a norme non più vigenti. I riferimenti in materia sono il Dlgs n. 31 del 02/02/2011 “attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” ed il Dlgs n. 152 del 03/04/2006 “norme in materia ambientale”. Si osserva anche che un sistema di tutele quale quello proposto dovrà derivare ed essere accompagnato da uno studio appropriato della problematica”*;
- che nel suddetto verbale, con riferimento alle diverse matrici ambientali, viene espresso parere favorevole in merito all' inserimento del comma 14 all'articolo 3C.1, modifica del comma 7 dell'articolo 4.7, modifica del comma 7 dell'articolo 4.8;
- che nel suddetto verbale, con riferimento alle diverse matrici ambientali, viene specificata l'impossibilità di esprimersi in merito alla modifica del comma 6 dell'articolo 4.25 in quanto tutti gli strumenti di pianificazione dovranno conformarsi all'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dell'Aria. Si osserva altresì che dagli impianti a biomasse è impossibile la non fuoriuscita di articolato (PM) e di ossidi di azoto;
- che nel suddetto verbale, con riferimento alle diverse matrici ambientali, viene espresso parere favorevole, in merito all'inserimento degli articoli nell'appendice A delle definizioni, fatto salvo l'inserimento dell'articolo A.3.19 “deroga alle distanze” per gli interventi riguardanti gli edifici e gli impianti di interesse pubblico, le cabine ENEL, le attrezzature per la protezione civile ed i fabbricati di evidente natura tecnologica, per cui si esprime parere contrario, in quanto distanze esigue possono creare disagi e molestie, derivanti dalle impiantistiche presenti e dalle attività svolte nella tipologia di edifici normati (attività e impianti comunque rumorosi o con emissioni, orari di funzionamento notturni), nonché difficoltà o non possibilità di interporre le necessarie idonee mitigazioni. Inoltre eventuali sviluppi futuri sarebbero fortemente condizionati se non addirittura impossibili;
- che con nota pervenuta al protocollo comunale n. 4173 del 10 marzo 2015 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro da ARPA Forlì-Cesena il parere in merito alla Valsat, ribadendo quanto prescritto nel verbale della Conferenza;
- che con nota pervenuta al protocollo comunale n. 5916 del 09 aprile 2015 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro da Ausl il parere in merito alla Valsat, escludendo la variante dalla procedura di assoggettabilità a VAS;
- che con nota pervenuta al protocollo comunale n. 5917 del 09 aprile 2015 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro dall'Amministrazione Provinciale il Decreto n. 68 avente prot. gen. 27032/2015 del 20/03/2015 contenente l'espressione delle riserve ai sensi del combinato disposto dell'art. 33, comma 4-bis, dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. in ragione a quanto stabilito dal punto 3 lettera g.a) della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2011 e in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- che nel suddetto parere si invita l'Amministrazione comunale a stralciare l'art. 2.11 rinviando ad apposita variante al PSC il complesso tema di definizione della tutela delle falde idrotermali;
- che nel suddetto parere in riferimento alla verifica di compatibilità dei limiti per la localizzazione degli impianti a biomasse con l'attuazione dei Piani energetici, regionale e locali di cui al punto 3 lettera G.a) della DAL n. 51/2011 non si rileva alcun contrasto diretto della norma comunale in parola con il Piano provinciale vigente;
- che nel suddetto parere si invita l'Amministrazione comunale a verificare la portata e la dimensione delle distanze di rispetto stabilite all'art. 4.25 comma 6, valutandone una

riduzione ed una selezione più puntuale e motivata, in quanto in contrasto con l'assunto della norma sovraordinata che afferma la necessità di non configurare un divieto preliminare ovvero che il limite non può riguardare porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela;

- che nel suddetto parere si segnala all'Amministrazione Comunale la necessità di rendere i contenuti relativi agli edifici censiti dal previgente PRG, legittimi attraverso una Variante cartografica al RUE da approvare con le procedure definite ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e smi;
- che nel suddetto parere si esprime parere favorevole in merito alla Valsat;

ATTESO

Che l'Ufficio Protocollo ha rimesso al Settore Urbanistica le osservazioni alla Variante di RUE pervenute entro il 18 ottobre 2014 in numero di quattro di cui una (presentata dal Comitato No Biogas e altri) sostituita in data 01.06.2015 e di quelle pervenute successivamente a tale data in numero di sette come di seguito riportato:

N.	DATA	PROTOCOLLO	NOME E COGNOME
1	30/07/2014	12653	Geom. Fabbri Davide
2	13/10/2014	16571	Osservazione d'Ufficio
3	17/10/2014	16890	
	01/06/2015	9157	Comitato No bio gas & altri
4	15/10/2014	16789	Arch. Matteo Zagnoli
5	28/10/2014	17449	Geom. Ravagli Angelo
6	10/12/2014	19923	Geom. Bacchi Alberto
7	16/12/2014	20167	Caseificio Mambelli
8	08/01/2015	189	Vanni Casadei
9	26/02/2015	3545	Matteo Zagnoli
10	27/02/2015	3636	Generazioni Onlus
11	28/04/15	6901	Caseificio Mambelli

VISTE

- le controdeduzioni proposte dal Capo Settore Tecnico Urbanistica arch. Tecla Mambelli progettista della Variante specifica al RUE, in merito alle riserve espresse dalla Provincia di Forlì-Cesena, alle prescrizioni degli Enti e alle osservazioni presentate;
- gli elaborati tecnici predisposti dal Capo del Settore Urbanistica arch. Tecla Mambelli in qualità di progettista della Variante di RUE così composti:
 - A) Relazione di controdeduzione;
 - B) Norme Tecniche di Attuazione;
 - C) Schede del "Censimento beni sparsi nel territorio rurale" modificate n. 630, 859;
 - D) Tavole di PRG 7.1, 7.2, 7.3;
 - E) Tavolozza dei colori;
 - F) Valsat e dichiarazione di sintesi;

VERIFICATO che il presente atto non comporta variazione di spesa rispetto al Bilancio comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2007 da parte del Capo del Settore Urbanistica;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che sono pervenute entro il 18 ottobre 2014 le osservazioni alla variante in numero di quattro di cui una (presentata dal Comitato No Biogas e altri) sostituita in data 01.06.2015, e di quelle pervenute successivamente a tale data in numero di sette come di seguito riportato:

N.	DATA	PROTOCOLLO	NOME E COGNOME
1	30/07/2014	12653	Geom. Fabbri Davide
2	13/10/2014	16571	Osservazione d'Ufficio
3	17/10/2014	16890	Comitato No bio gas & altri
	01/06/2015	9157	
4	15/10/2014	16789	Arch. Matteo Zagnoli
5	28/10/2014	17449	Geom. Ravagli Angelo
6	10/12/2014	19923	Geom. Bacchi Alberto
7	16/12/2014	20167	Caseificio Mambelli
8	08/01/2015	189	Vanni Casadei
9	26/02/2015	3545	Matteo Zagnoli
10	27/02/2015	3636	Generazioni Onlus
11	28/04/2015	6901	Caseificio Mambelli

- 2) DI VALUTARE anche le osservazioni alla Variante pervenute fuori termine;

3) DI APPROVARE l'elaborato "Relazione di controdeduzione" alle riserve espresse dalla Provincia di Forlì-Cesena, alle prescrizioni degli Enti e alle osservazioni presentate, riportato in allegato sub. lett. "A" alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, in cui per ogni osservazione è riportato se accolta, parzialmente accolta o non accolta;

4) DI APPROVARE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24-03-2000 n° 20, la variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio relativamente agli elaborati redatti in forma coordinata:

- A) Relazione di controdeduzione;
- B) Norme Tecniche di Attuazione;
- C) Schede del "Censimento beni sparsi nel territorio rurale" modificate n. 630, 859;
- D) Tavole di PRG 7.1, 7.2, 7.3;
- E) Tavolozza dei colori;
- F) Valsat e dichiarazione di sintesi;

redatti dall'arch. Tecla Mambelli, in qualità di progettista della Variante al RUE dando atto che tutti gli altri elaborati di RUE rimangono invariati;

5) DI DARE ATTO che la Variante specifica normativa al RUE, poiché non presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art.29, comma 2-bis della LR 20/2000 e ss.m.i. è adottata e approvata ai sensi dell'art.33 della Legge Regionale n° 20/2000;

6) DI DARE ATTO che, trattandosi di Variante specifica normativa che non modifica la cartografia di RUE, né la capacità edificatoria o gli indici di edificabilità, non sono necessarie Relazioni geologiche o di microzonazione sismica specifiche;

7) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i. comma 5 tale Variante specifica è esclusa dalla procedura di Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale, tranne per le distanze minime per la localizzazione degli impianti a biogas come riportate nell'art. 4.25 comma 6, ai sensi del punto 3 lettera G.a) della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2011;

- 8) DI DARE MANDATO all'Ufficio di Piano di correggere eventuali refusi e errori lessicali o di impaginazione se riscontrati prima della pubblicazione;
- 9) DI DARE CORSO alla pubblicazione della Variante specifica al RUE e degli elaborati modificati per la libera consultazione presso l'Ufficio Segreteria, alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul B.U.R., ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale n° 20/2000;
- 10) DI TRASMETTERE la delibera di approvazione della variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio con i suoi elaborati all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ed alla Regione Emilia Romagna;
- 11) DI DARE ATTO che la Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. dell'avviso di approvazione della suddetta Variante;
- 12) DI DICHIARARE con separata ed identica votazione palese il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. EE.LL., per l'urgenza di provvedere agli adempimenti di cui sopra.

Il Capo del V Settore Edilizia Urbanistica
Arch. Tecla Mambelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LAPENNA CLAUDIA

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE

Visto: **IL CAPO SETTORE FINANZIARIO**
Dr. Andrea Nanni

PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

Della suesesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio

il giorno per giorni**15**..... consecutivi.

Comunicata alla Prefettura il prot. n.
(art. 135, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che della presente deliberazione è stata data pubblicazione all'Albo Pretorio per gg. 15 dal al (N. di Reg.)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Bertinoro,

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE